

Corso di Economia ed Estimo Civile

Prof. Ing. Vincenzo Del Giudice

PARTE PRIMA

Principi di Economia

INTRODUZIONE

✓ Introduzione allo studio dell'Economia

✓ Definizione di Economia

“Studio del modo in cui i singoli e la società giungono a compiere scelte, con o senza uso di moneta, circa l'impiego di risorse produttive scarse e che potrebbero avere usi alternativi, allo scopo di produrre beni e distribuirli fra gli individui e i gruppi della collettività, perché li consumino nel presente e nel futuro” (Samuelson)

✓ Diversi aspetti della disciplina economica

- Economia Politica
- Politica Economica
- Scienza delle Finanze
- Storia Economica

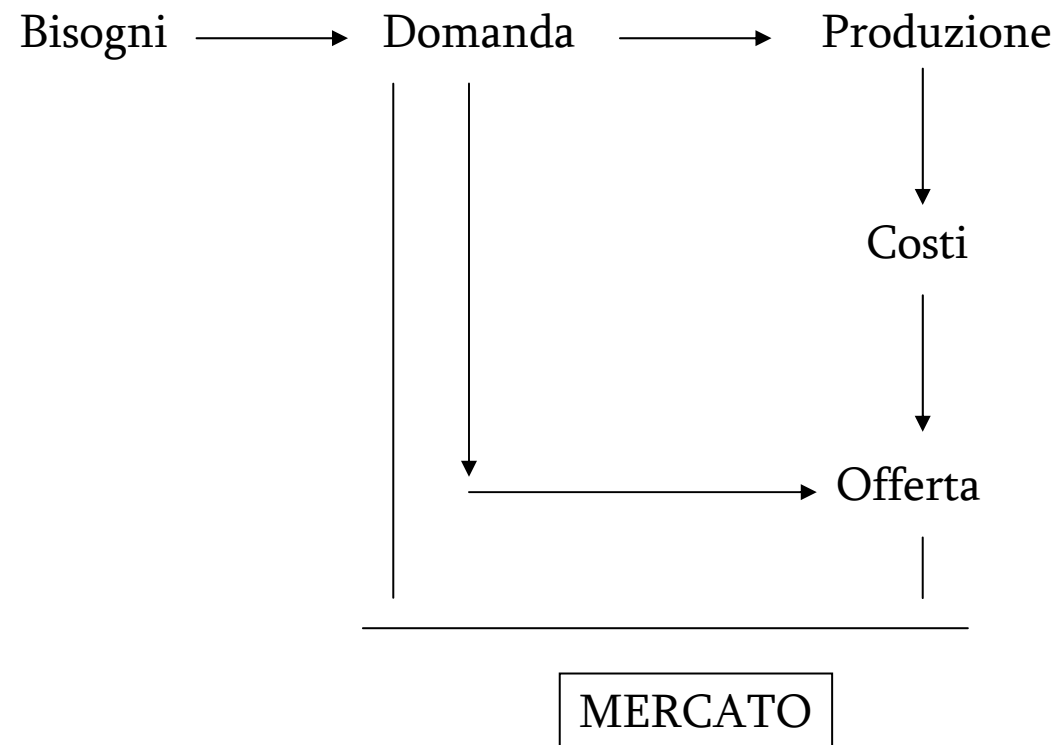
✓ Microeconomia e Macroeconomia

✓ Modelli Economici

Bisogni e Beni Economici

BISOGNI E BENI ECONOMICI

✓ Attività economica e “Principio Edonistico”



BISOGNI E BENI ECONOMICI

✓ Definizione di Bisogno

“Ogni stato di instabilità interiore che induce l'uomo a procacciarsi i mezzi adatti a sopprimere una certa sensazione di fastidio, o a prolungare una sensazione di piacere”

✓ Definizione di Fabbisogno

✓ Classificazione dei Bisogni

- Bisogni Naturali ed Economici
- Bisogni Primari e Secondari
- Bisogni Continui, Periodici, Occasionali (Modalità Temporali)
- Bisogni Individuali e Collettivi
- Bisogni Concorrenti e Complementari

BISOGNI E BENI ECONOMICI

- ✓ Definizione di Bene, Beni Economici e Non Economici

- ✓ Classificazione dei Beni Economici
 - Beni Immobili e Beni Mobili
 - Beni Diretti (o di Consumo) e Beni Indiretti (o Strumentali)
 - Beni Complementari e Beni Succedanei
 - Beni Presenti e Beni Futuri
 - Beni Congiunti (o ad Offerta Congiunta) e Beni Connessi
 - Beni Durevoli (o a Fecondità Ripetuta) e Beni Non Durevoli (o a Fecondità Semplice)

Teoria del Consumatore

TEORIA DEL CONSUMATORE

✓ Fattori che influenzano la domanda

- Prezzo del bene domandato
- Prezzo delle merci correlate al bene domandato (Sucedaneità e Complementarietà)
- Reddito del Consumatore
- Gusto del Consumatore

✓ L'Utilità

I caratteri dell'utilità sono i seguenti :

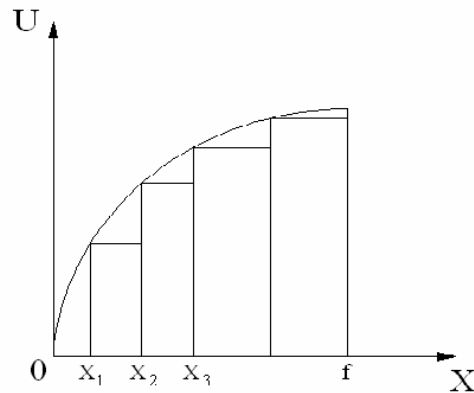
- Soggettività
- Indipendenza
- Mutabilità

Nell'ipotesi che il bene economico possa essere diviso in dosi, l'utilità si dice :

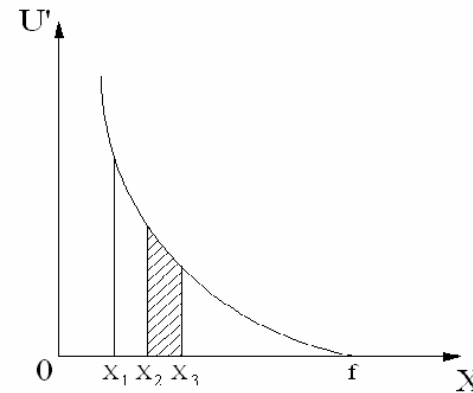
- Iniziale
- Marginale
- Totale

TEORIA DEL CONSUMATORE

Leggi di variazione dell'Utilità Totale e dell'Utilità Marginale



L'Utilità Totale funzione crescente della quantità del bene



L'Utilità Marginale funzione decrescente della quantità del bene

Grado Marginale o Finale di Utilità :

$$U'(x) = \frac{dU(x)}{dx}$$

Utilità Marginale :

$$U'(x) \cdot dx = \left(\frac{dU(x)}{dx} \right) \cdot dx$$

Utilità Totale :

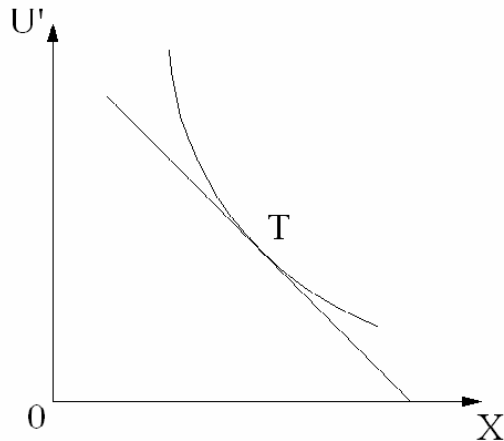
$$U(x) = \int U'(x) \cdot dx$$

TEORIA DEL CONSUMATORE

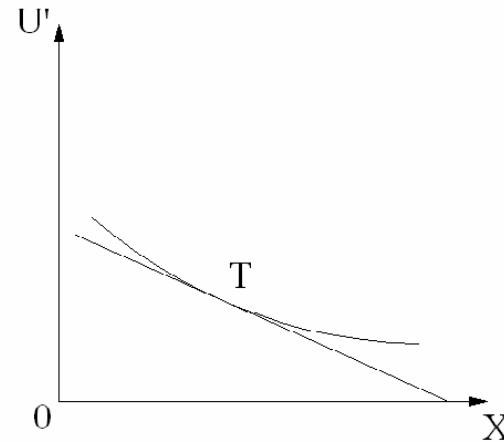
✓ Elasticità dell'Utilità Marginale

Coefficiente di Elasticità dell'Utilità Marginale :

$$Eu = - \frac{\left(\frac{dU'}{U'} \right)}{\left(\frac{dq}{q} \right)} = - \frac{\left(\frac{dU'}{dq} \right)}{\left(\frac{U'}{q} \right)}$$



Curva di Utilità Marginale elastica nel punto T ($Eu > 1$)



Curva di Utilità Marginale anaelastica nel punto T ($Eu < 1$)

TEORIA DEL CONSUMATORE

✓ Il Consumo

In rapporto agli effetti della distruzione di utilità si ha la seguente classificazione :

- Consumo di Godimento
- Consumo Produttivo
- Consumo Improduttivo

In rapporto al soggetto del consumo (Consumatore) si ha la seguente classificazione :

- Consumo Privato
- Consumo Pubblico

TEORIA DEL CONSUMATORE

✓ Principio di Livellamento delle Utilità Marginali

Il soggetto consumatore impiega i beni in maniera tale che risultano uguali le utilità marginali dei diversi beni impiegati

Esempio : Quanto si è disposti a pagare è diverso da quanto bisogna pagare. Ciò che si deve pagare dipende dai prezzi di mercato, ciò che si è disposti a pagare dipende dalle preferenze del consumatore.

Quanto si è disposti a pagare per dei beni può essere una valida misura dell'utilità.

L'incremento di disponibilità a pagare è l'incremento di utilità, ed è quindi l'utilità marginale.

Quando le utilità marginali risultano eguagliate il bilancio è nella posizione migliore.

TEORIA DEL CONSUMATORE

Numero Bene A	Disponibilità a pagare (€)	U.M. (decresc.)
0	0	-
1	50	50
2	95	45
3	135	40
4	170	35
5	198	28
6	222	24
7	237	15

Numero Bene B	Disponibilità a pagare (€)	U.M. (decresc.)
0	0	-
1	30	30
2	58	28
3	84	26
4	108	24
5	130	22
6	145	15
7	157	12

TEORIA DEL CONSUMATORE

Il medesimo Principio vale e si applica anche quando i prezzi dei due beni differiscono :

$$\text{Utilità Marginale Ponderata : } \frac{\left(\frac{UM_{ax}}{p_x} \right)}{\left(\frac{UM_{ay}}{p_y} \right)}$$

In condizioni di equilibrio tra acquisti e risparmio nella gestione del reddito :

$U'(a), U'(b), U'(c), \dots, p(a), p(b), p(c), \dots, U'(\text{MONETA})$

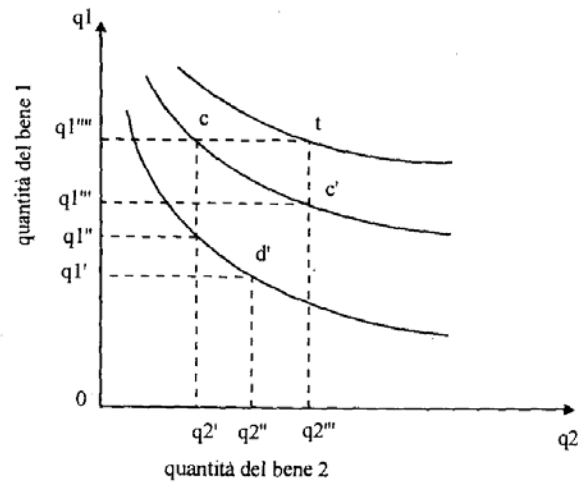
$$\frac{U'(a)}{p(a)} = \frac{U'(b)}{p(b)} = \frac{U'(c)}{p(c)} = \dots = U'(\text{MONETA})$$

Inoltre la quantità di moneta risparmiata corrisponde all'utilità marginale che in prospettiva il soggetto consumatore attribuisce ai beni futuri.

TEORIA DEL CONSUMATORE

✓ Curve di Indifferenza o di Isoutilità

Le curve di indifferenza rappresentano uno strumento in grado di analizzare le preferenze del soggetto consumatore



Curve di Indifferenza

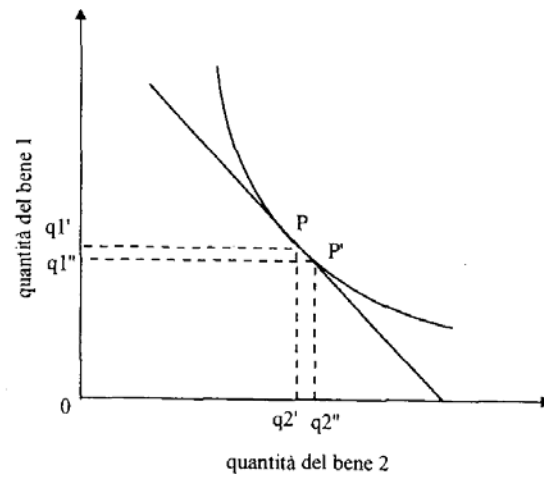
Retta di Bilancio del Coonsumatore :

$$R = p_1 q_1 + p_2 q_2$$

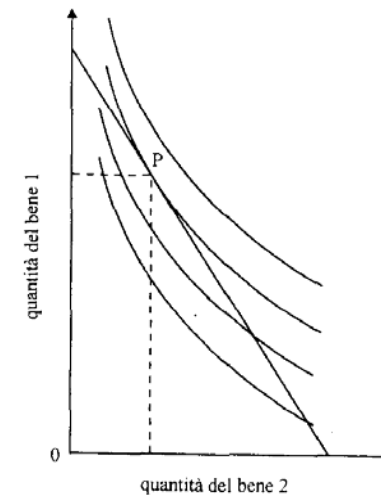
Saggio Marginale di Sostituzione :

$$\left(- \frac{dq_1}{dq_2} \right)$$

TEORIA DEL CONSUMATORE



Rappresentazione grafica del saggio marginale di sostituzione fra i beni 1 e 2

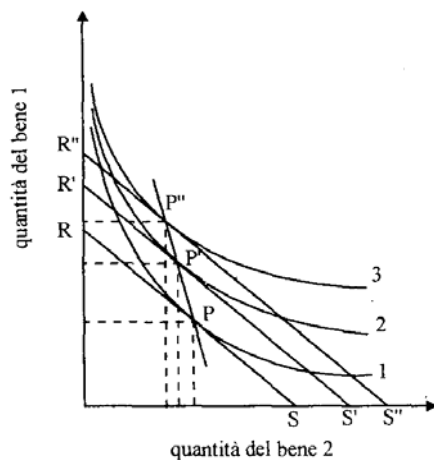


Posizione di equilibrio nello scambio

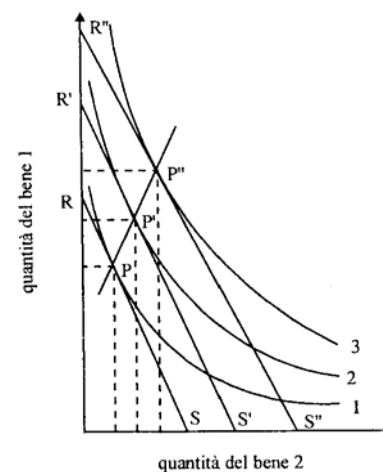
TEORIA DEL CONSUMATORE

✓ Curve Reddito-Consumo

Le curve reddito-consumo analizzano l'effetto della variazione del reddito sul consumo dei beni.



Curva reddito-consumo con inclinazione positiva (entrambi i beni hanno qualità comparabile)

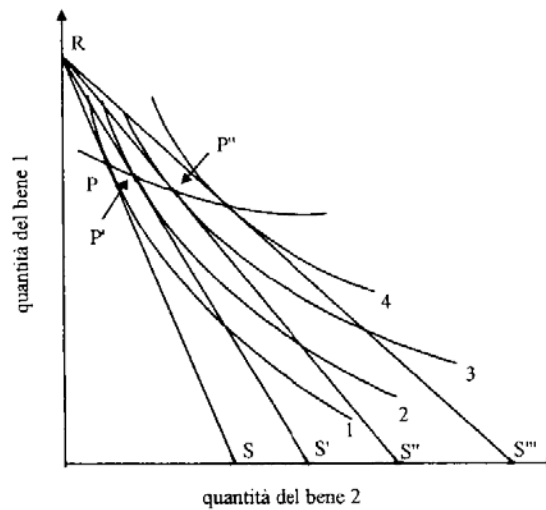


Curva reddito-consumo con inclinazione negativa (il bene 2 è un bene inferiore la cui domanda diminuisce all'aumentare del reddito)

TEORIA DEL CONSUMATORE

✓ Curve Prezzo-Consumo

Le curve prezzo-consumo analizzano l'effetto della variazione del prezzo dei beni sul consumo dei beni nell'ipotesi che rimanga costante il reddito del consumatore.



Variazione del consumo in rapporto al prezzo

TEORIA DEL CONSUMATORE

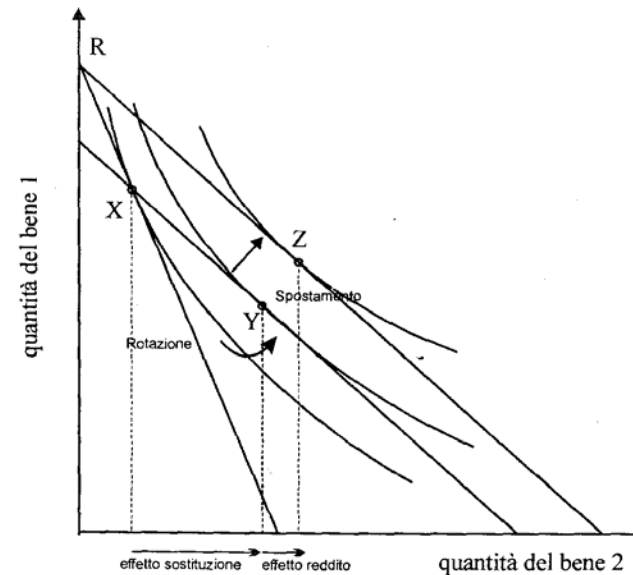
✓ Effetto di Sostituzione ed Effetto Reddito

Effetto di sostituzione :

- variazione di prezzo di uno dei due beni
- ↓
- aggiustamento nella composizione della spesa del consumatore

Effetto reddito :

- diminuzione di prezzo di un bene
- ↓
- effetto comparabile a quello prodotto da un aumento del suo reddito monetario, esaltando o deprimendo l'effetto di sostituzione.



TEORIA DEL CONSUMATORE

✓ Curva della Domanda

Coefficiente di Elasticità della Domanda (K) :

$$K = - \frac{\left(\frac{\Delta q}{q} \right)}{\left(\frac{\Delta p}{p} \right)} = - \frac{\left(\frac{\Delta q}{\Delta p} \right)}{\left(\frac{q}{p} \right)}$$

$K < 1$ domanda rigida o anaelastica

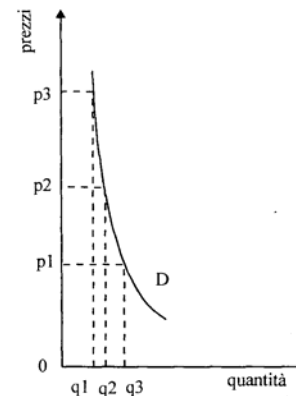
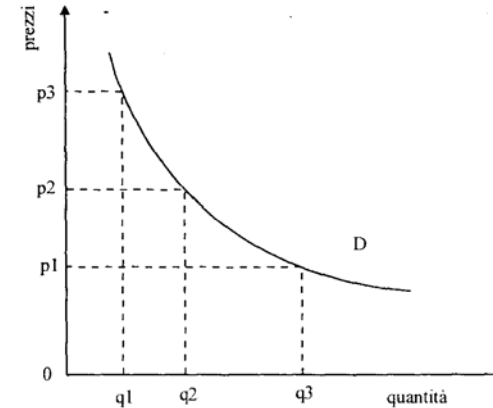
$K > 1$ domanda elastica

Coefficiente di Elasticità Incrociata della Domanda (J) :

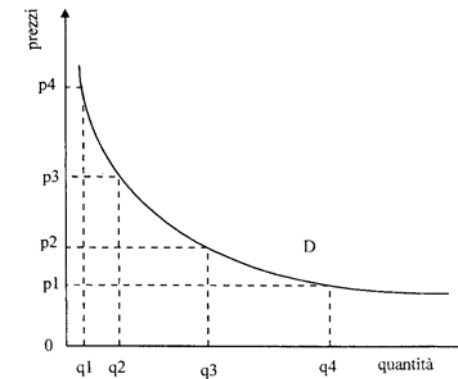
$$J = - \frac{\left(\frac{\Delta q H_1}{q H_1} \right)}{\left(\frac{\Delta p H_2}{p H_2} \right)}$$

$J < 0$ beni complementari

$J > 0$ beni succedanei



$K > 1$



$K < 1$

Teoria dell'Impresa

TEORIA DELL'IMPRESA

✓ L'impresa e l'Azienda

✓ La Produzione

Le trasformazioni produttive possono essere ricondotte essenzialmente alle seguenti forme :

- Trasformazione temporale
- Trasformazione materiale
- Trasformazione spaziale
- Trasferimento da persona a persona

✓ I Fattori della Produzione

TEORIA DELL'IMPRESA

✓ I Fattori della Produzione

I fattori produttivi sono riconducibili a :

- Risorse naturali (Fattore originario)
- Capitale (Fattore derivato)
 - Capitale fisso o circolante
 - Capitale tecnico o finanziario
- Lavoro (Fattore originario aumentabile)

Un ruolo fondamentale nell'ambito della produzione viene esplicito poi da :

- Organizzazione imprenditoriale
- Ordinamento statale

TEORIA DELL'IMPRESA

✓ La Figura dell'Imprenditore

Tra le funzioni che competono all'imprenditore vi sono :

- La scelta del bene da realizzare e vendere
- La scelta della tecnologia produttiva da adottare tra quelle possibili
- La scelta della quantità di bene da produrre

L'attività di gestione si realizza invece attraverso :

- L'acquisizione dei fattori produttivi
- L'organizzazione e la direzione della produzione sotto i profili tecnico ed economico
- L'esecuzione del rischio (tecnico ed economico) connesso all'attività imprenditoriale

TEORIA DELL'IMPRESA

✓ Il Prezzo d'Uso dei Fattori di Produzione

1) – Rendita (risorse naturali)

- differenziale di tipo “posizionale”
- differenziale di tipo “intensiva”
- assoluta

2) – Interesse (capitale)

- saggio di interesse nominale
- saggio di interesse reale

3) – Salario e Stipendio (lavoro)

- salario nominale e reale
- salario corrisposto a cottimo
- salario corrisposto a tempo

4) – Profitto (organizzazione imprenditoriale)

- profitto normale
- profitto differenziale o extraprofitto

5) – Imposte e Tasse (ordinamento statale)

- imposte dirette
- imposte indirette

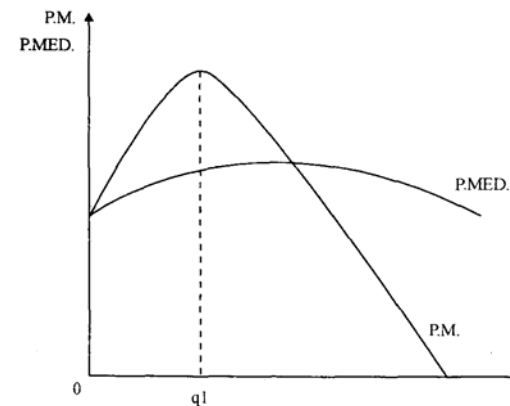
TEORIA DELL'IMPRESA

✓ Le Leggi della Produttività

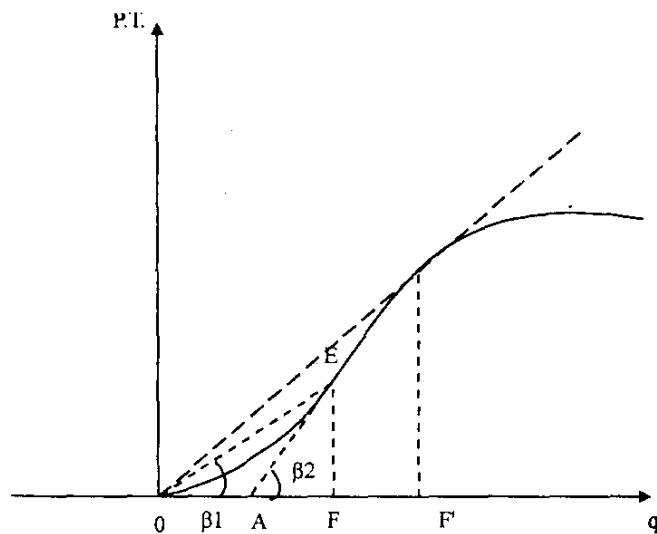
- Produttività di un fattore di produzione
- Prodotto totale
- Produttività media o Prodotto medio di un fattore di produzione
- Produttività marginale di un fattore produttivo
- Produttività marginale ponderata di un fattore di produzione

✓ Legge della Produttività Decrescente o dei Rendimenti Decrescenti

Legge di variazione della produttività media e della produttività marginale



TEORIA DELL'IMPRESA



Curva del prodotto totale

Alla quantità OF di fattore che determina un prodotto totale pari a EF, corrisponde una produttività marginale espressa da :

$$tg(\beta_2) = \frac{EF}{AF}$$

mentre il prodotto medio dovuto a quella stessa quantità di fattore è dato da :

$$tg(\beta_1) = \frac{EF}{OF}$$

TEORIA DELL'IMPRESA

✓ La Combinazione Ottima dei Fattori Produttivi

A, B, C, ..., N, fattori produttivi utilizzati
pA, pB, pC, ..., pN, rispettivi prezzi unitari

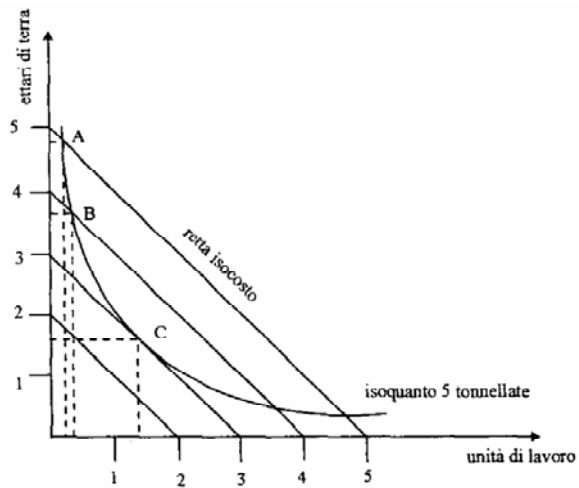
LEGGE DELLE PROPORZIONI DEFINITE

$$\frac{PM(A)}{pA} = \frac{PM(B)}{pB} = \frac{PM(C)}{pC} = \dots\dots\dots = \frac{PM(N)}{pN}$$

La combinazione ottima dei fattori produttivi può essere ricavata anche per via analitica, attraverso la curva ISOQUANTO DI PRODUZIONE, rappresentata dalla seguente equazione :

EQUAZIONE DELLA TECNICA $P = f\left(\frac{Ql}{Qt}\right)$

TEORIA DELL'IMPRESA



Scelta della combinazione dei fattori

Ottima combinazione dei fattori di produzione impiegati



Combinazione che corrisponde al punto di minimo costo

Condizione di minimo costo:

p_l e p_t , prezzi unitari dei fattori lavoro e terra

la funzione può essere rappresentata mediante l'equazione:

$$C = p_l \cdot Q_l + p_t \cdot Q_t \quad \text{RETTA ISOCOSTO}$$

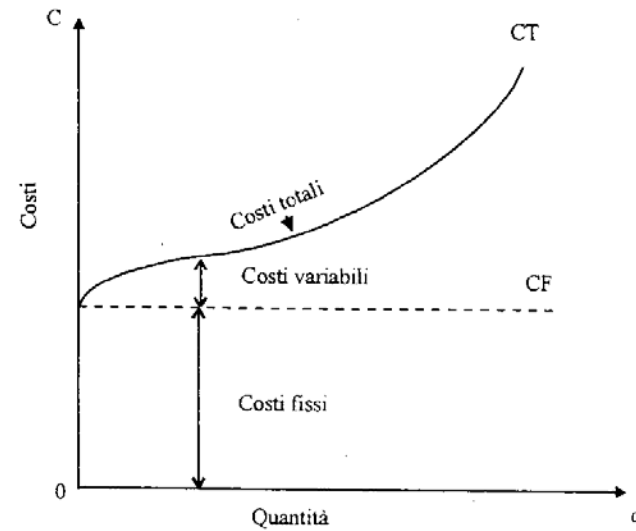
TEORIA DELL'IMPRESA

✓ Il Costo di Produzione

- ✓ Costi Fissi di Produzione
- ✓ Costi Variabili di Produzione

COSTO TOTALE DI PRODUZIONE

- ✓ Costi Medi
- ✓ Costi Marginali



TEORIA DELL'IMPRESA

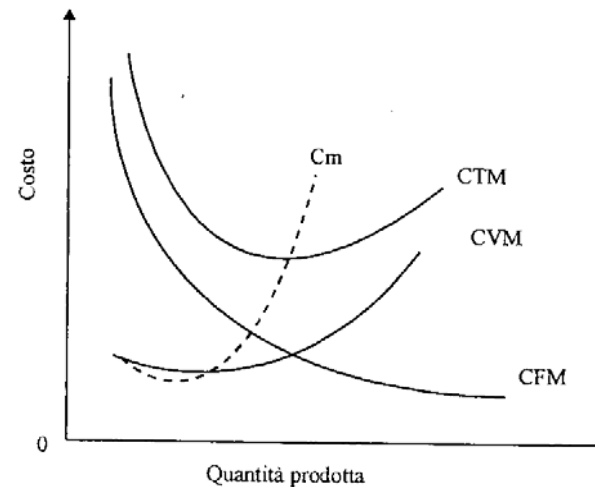
Alla legge di variazione del costo totale (CT) in funzione della quantità di prodotto (q) sono connessi i costi medi e i costi marginali di produzione :

Costi variabili medi (CVM) $CVM = \frac{CV}{q}$

Costi fissi medi (CFM) $CFM = \frac{CF}{q}$

Costi totali medi (CTM) $CTM = \frac{CT}{q}$

Costi marginali (Cm) $Cm = \frac{\Delta CT}{\Delta q}$



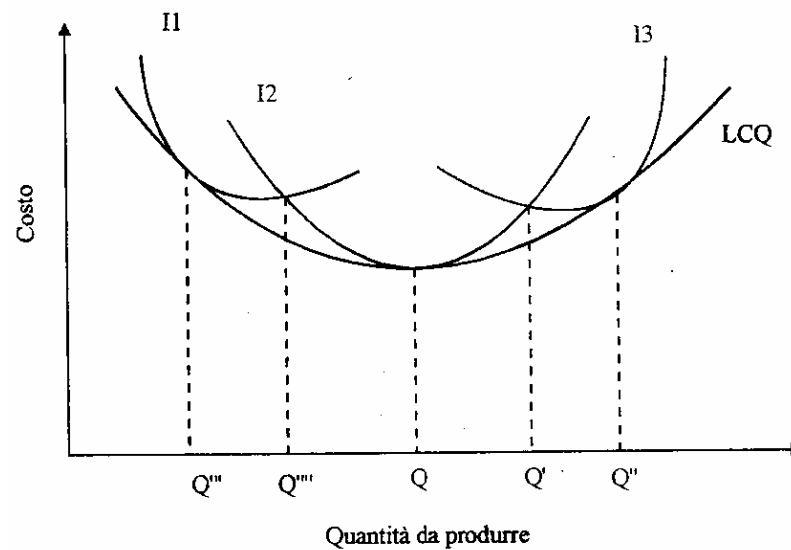
Leggi di variazione dei costi medi e dei costi marginali di produzione nel breve periodo

TEORIA DELL'IMPRESA

Nel lungo periodo la consistenza dei fattori fissi (impianti, macchinari, immobili, ecc.) :

CURVA DEI COSTI MEDI TOTALI DI LUNGO PERIODO

- ✓ rendimenti crescenti di scala ($q < Q$)
- ✓ diseconomie di scala ($q > Q$)



Equilibrio in un mercato perfetto

EQUILIBRIO IN UN MERCATO PERFETTO

- ✓ Obiettivo dell'Impresa e Mercato
- ✓ Definizione di Mercato

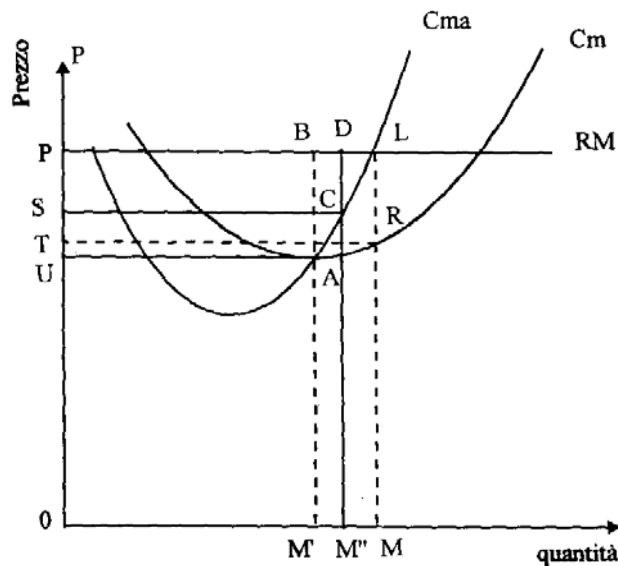
- ✓ Modello Economico della Concorrenza Perfetta

Il modello della concorrenza perfetta è connotato dalle seguenti caratteristiche :

- ✓ Polverizzazione delle unità decisionali
- ✓ Omogeneità dei beni compravenduti
- ✓ Libertà dei singoli soggetti di acquistare e vendere la quantità di bene più opportuna
- ✓ Trasparenza delle condizioni alle quali avvengono le compravendite

EQUILIBRIO IN UN MERCATO PERFETTO

Il prezzo di equilibrio è univocamente determinato e coincide con il prezzo per cui la quantità di bene complessivamente offerta risulta pari alla quantità complessivamente richiesta dello stesso bene.



- **Ottimo tecnico di produzione (OM')**

Rappresenta la quantità di bene la cui produzione richiede il minimo dispendio di risorse

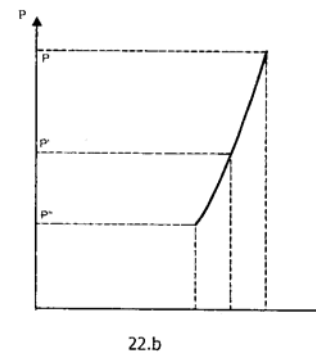
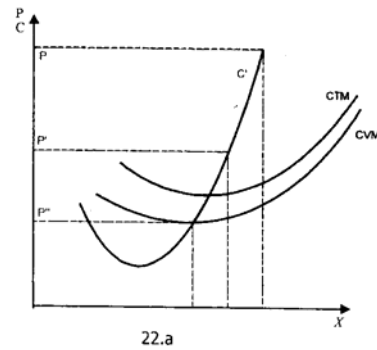
- **Ottimo economico di produzione (OM)**

Rappresenta il volume di produzione che rende massimo il profitto imprenditoriale

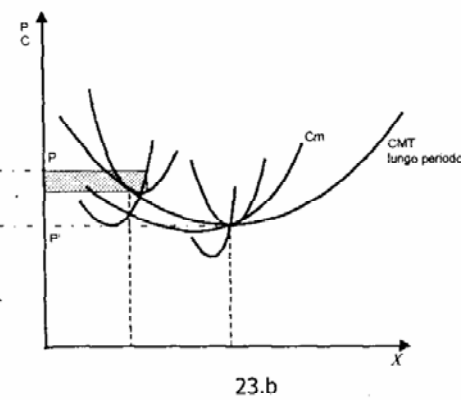
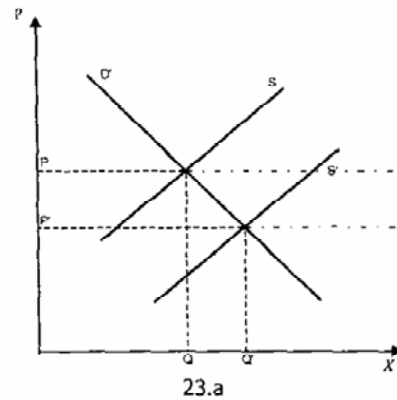
L'equilibrio economico dell'imprenditore concorrenziale

EQUILIBRIO IN UN MERCATO PERFETTO

Curva di offerta di breve periodo di un'impresa concorrenziale

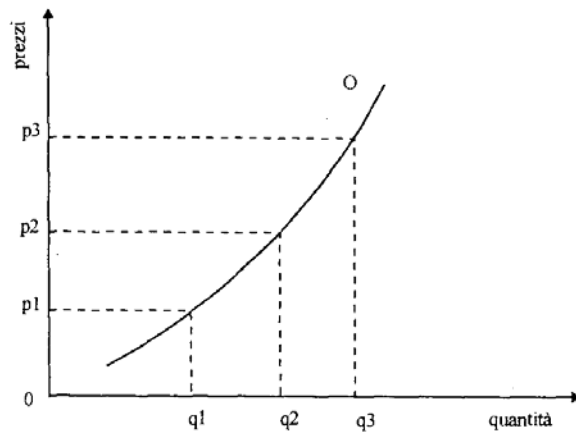


Curva di offerta di lungo periodo nel caso di rendimenti di scala costanti (retta orizzontale parallela all'asse delle quantità passante per il prezzo iniziale)

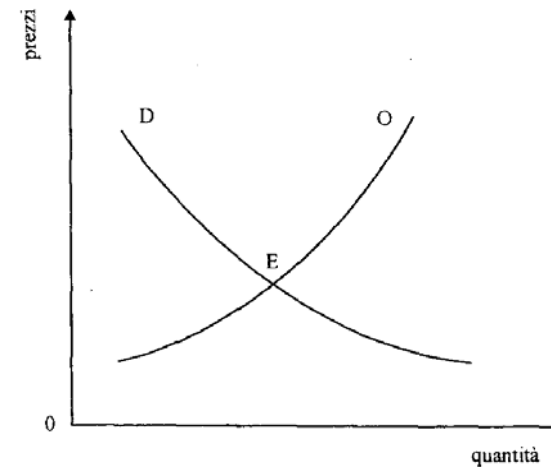


EQUILIBRIO IN UN MERCATO PERFETTO

- ✓ Curva dell'Offerta
- ✓ Il Prezzo di Equilibrio
- ✓ La Stabilità del Prezzo di Equilibrio



Curva dell'Offerta

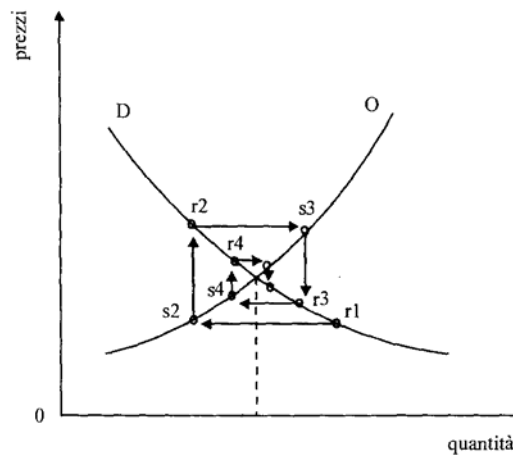


Il prezzo di equilibrio

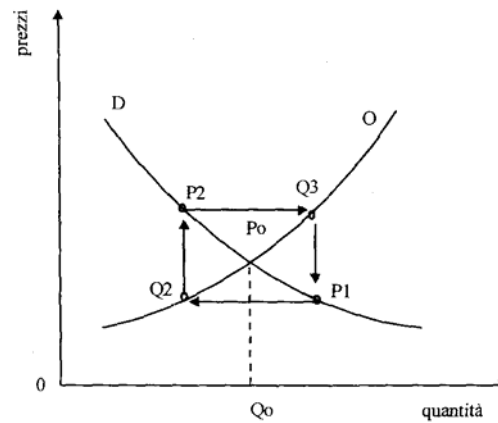
EQUILIBRIO IN UN MERCATO PERFETTO

TEOREMA DELLA RAGNATELA

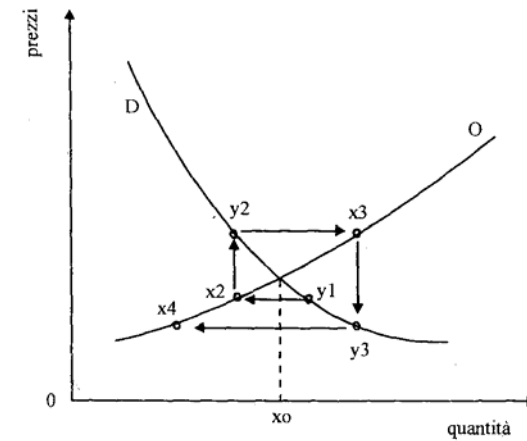
Condizione necessaria e sufficiente affinché il prezzo si trovi in equilibrio stabile è che, nell'intorno del prezzo di equilibrio, l'elasticità della domanda sia superiore alla elasticità dell'offerta.



Oscillazioni del prezzo convergenti all'equilibrio



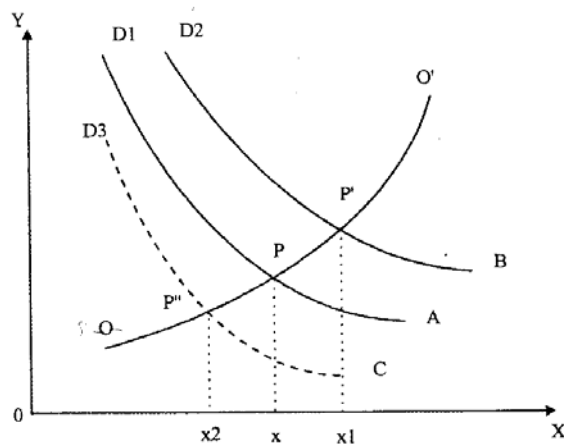
Oscillazioni continue intorno al prezzo di equilibrio



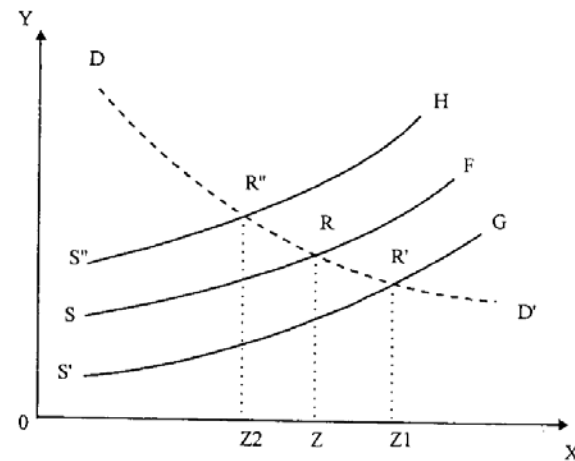
Oscillazioni del prezzo divergenti dall'equilibrio

EQUILIBRIO IN UN MERCATO PERFETTO

Domanda ed Offerta possono variare nel tempo, dando luogo a trasposizioni delle corrispondenti curve ed originando, quindi, nuove posizioni del prezzo di equilibrio



Trasposizioni della curva della domanda



Trasposizioni della curva dell'offerta

La Formazione del Prezzo nelle altre Forme di Mercato

LA FORMAZIONE DEL PREZZO NELLE ALTRE FORME DI MERCATO

✓ Ipotesi di Equilibrio Parziale

Regimi di concorrenza imperfetta, si differenziano tra loro in rapporto a :

- ✓ Dimensione economica
- ✓ Comportamento dei soggetti operatori
- ✓ Condizioni che presiedono allo svolgimento delle contrattazioni

✓ Monopolio Unilaterale del Venditore

E' caratterizzato da un'offerta proveniente da un'unica impresa e da una domanda "polverizzata" in numerose unità decisionali

- ✓ Monopolio naturale
- ✓ Monopolio legale

LA FORMAZIONE DEL PREZZO NELLE ALTRE FORME DI MERCATO

Il monopolista può attuare una “politica di prezzo”, non essendo quest’ultimo stabilito univocamente dal mercato

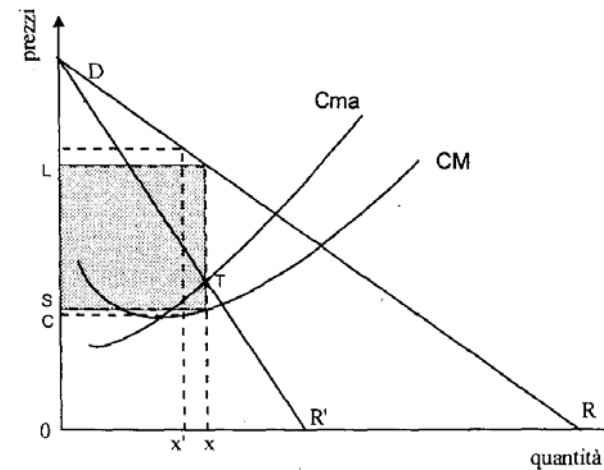
Noti : CMT, Cm

Curva della domanda (RM) :

$$RM = f(q) = i - jq$$

$$RT = RM \cdot q = (i - jq) \cdot q = iq - jq^2$$

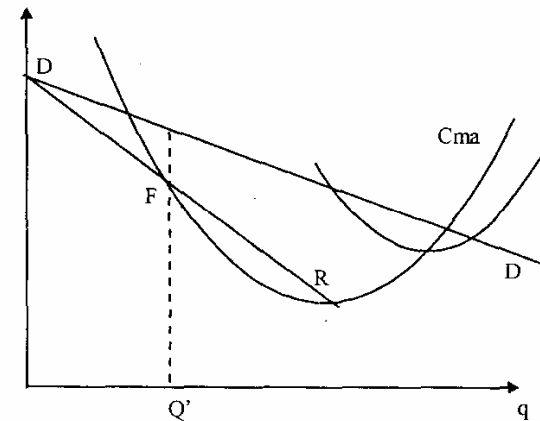
$$R' = \left(\frac{dRT}{dq} \right) = i - 2jq$$



L'equilibrio economico dell'imprenditore monopolista

LA FORMAZIONE DEL PREZZO NELLE ALTRE FORME DI MERCATO

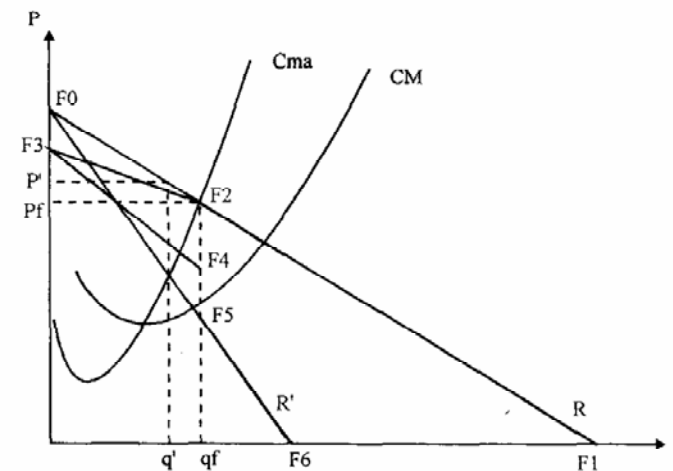
REGIMI DI RENDIMENTI CRESCENTI



EQUILIBRIO NEL LUNGO PERIODO :

“PREZZO DI FRONTIERA” (P_f) :

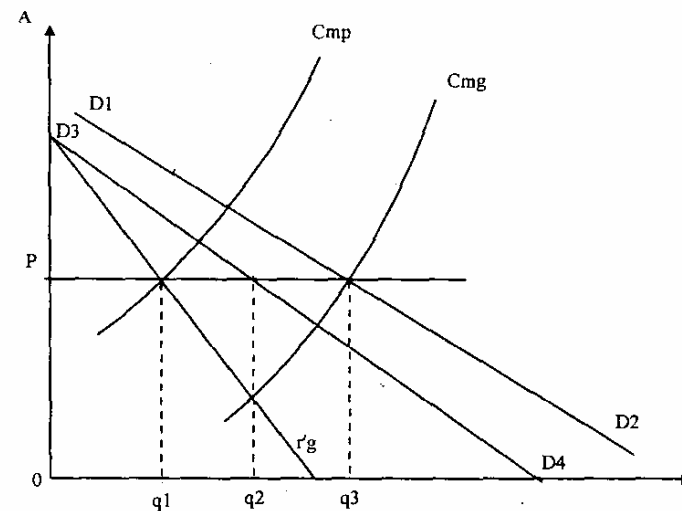
Prezzo al di sopra del quale le imprese trovano conveniente accedere al mercato.



LA FORMAZIONE DEL PREZZO NELLE ALTRE FORME DI MERCATO

- ✓ Monopolio Unilaterale del Compratore (Monopsonio)
- ✓ Monopolio Bilaterale
- ✓ Monopolio Parziale

Nel Monopolio Parziale il monopolista stabilisce un prezzo conveniente per le imprese minori, in seguito provvede a saturare la domanda che esse non sono in grado di soddisfare.



Equilibrio in un mercato di monopolio parziale

LA FORMAZIONE DEL PREZZO NELLE ALTRE FORME DI MERCATO

✓ Oligopolio

Forme di Collusione :

- ✓ Price leadership
- ✓ Cartello
- ✓ Sistema dei punti base
- ✓ Trust (Verticale o Orizzontale)

✓ Duopolio

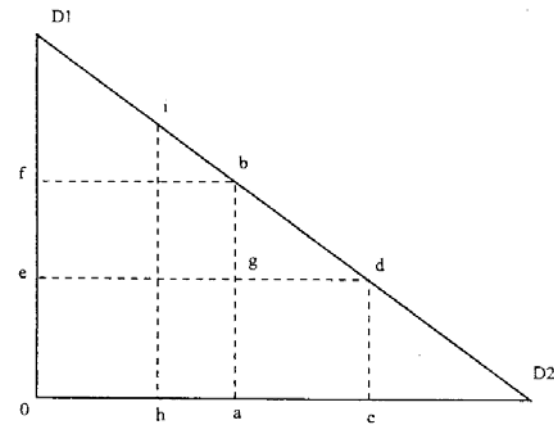
Duopolio di Cournot

Ipotesi :

ciascun duopolista produce a costi identici e nulli

Si dimostra che :

Il prezzo di equilibrio si raggiunge quando la quantità offerta dal duopolista A eguaglia la quantità offerta dal duopolista B pari ad $\frac{1}{3}$ dell'intera estensione del mercato (domanda a prezzo nullo)



LA FORMAZIONE DEL PREZZO NELLE ALTRE FORME DI MERCATO

✓ Duopolio

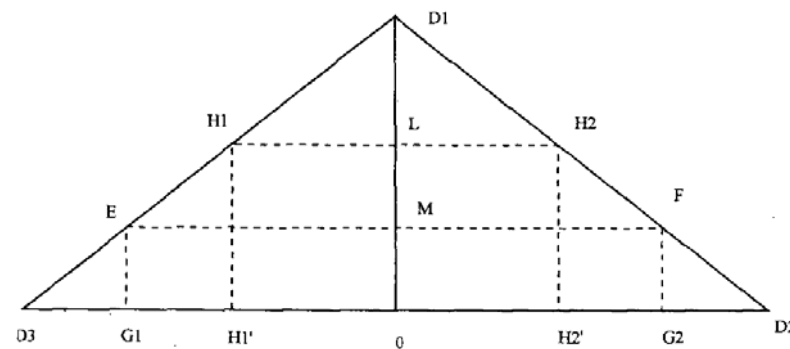
Duopolio di Bertrand-Edgeworth

Ipotesi :

ciascun duopolista opera una “politica dei prezzi”

Si dimostra che :

Non esiste un prezzo di equilibrio stabile per i duopolisti

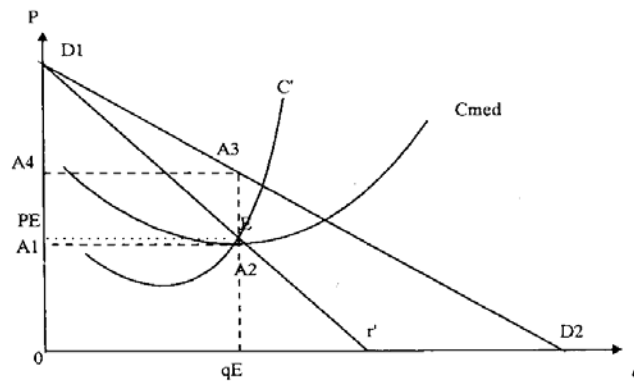


Il duopolio nello schema di Bertrand-Edgeworth

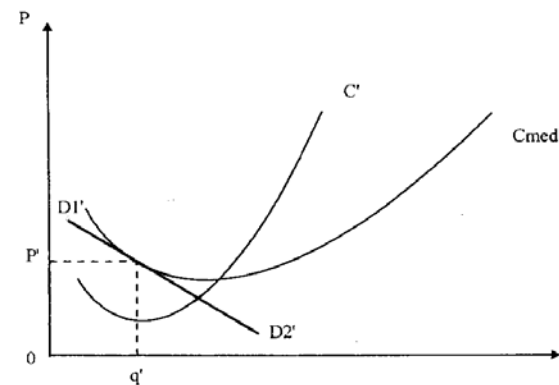
LA FORMAZIONE DEL PREZZO NELLE ALTRE FORME DI MERCATO

✓ Concorrenza Monopolistica

Coesistono vari “monopolisti” sul mercato, in concorrenza gli uni con gli altri, che non producono beni identici fra loro, né del tutto diversi.



Equilibrio di breve periodo in un mercato di concorrenza monopolistica



Equilibrio di lungo periodo in condizione di concorrenza monopolistica